



# **PRIMO INCONTRO ESPERTI ITALIANI FUTURES STUDIES**

## **REPORT**

**A cura di  
Mara Di Berardo, Roberto Poli, Roberto Paura**

**Trento, 07/04/2017**

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>PROGETTI DEL WORKSHOP</b>	<b>3</b>
Progetti	3
Short Bio	8
<b>2. PROSSIMI PASSI</b>	<b>15</b>
<b>CONCLUSIONI</b>	<b>17</b>
<b>ALLEGATI</b>	<b>19</b>
A. Agenda	19
B. Partecipanti	20
C. Comunicato stampa	21

## INTRODUZIONE

Il 7 aprile 2017 si è svolto a Trento, presso la sede del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento, il **primo meeting nazionale per esperti di futures studies**, organizzato dalla cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti dell'Università di Trento, in collaborazione con il Nodo Italiano del Millennium Project e l'Italian Institute for the Future di Napoli.

L'iniziativa è nata con l'**obiettivo** di contribuire alla costruzione di una rete italiana di studiosi e professionisti di *futures studies* e ha riscontrato notevole interesse tra i partecipanti. Hanno preso parte all'incontro 32 dei 51 soggetti iscritti e molti altri hanno manifestato interesse a partecipare alle future attività del network.

Il meeting era una delle sessioni del convegno di tre giorni "**Anticipation Agency and Complexity**", organizzato a Trento dalla cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti, in collaborazione con WAAS-World Academy of Art and Science e WUC-World University Consortium.

Il meeting è iniziato alle ore 14.00 presso l'Aula Bruno Kessler del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale in via Verdi 26 ed è stato strutturato in due parti. Nella prima parte, i partecipanti si sono presentati e hanno fornito un breve resoconto delle rispettive attività nel settore dei futures studies (si veda "Progetti del Workshop"). Nella seconda parte, dopo il *coffee break*, si è proseguito con un *brainstorming* organizzativo per favorire la creazione di una rete nazionale di professionisti di studi di futuro (si veda "Prossimi Passi"). L'incontro si è concluso intorno alle ore 18.00.

# 1. PROGETTI DEL WORKSHOP

## Progetti

### 1. Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti

Lo scopo principale della Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti, assegnata al Prof. Roberto Poli, è di coordinare e sviluppare gli studi di “anticipazione”, intesa sia come terzo livello dei futures studies, dopo i livelli del ‘forecast’ e del ‘foresight’, sia come qualificante dell’espressione ‘anticipatory systems’.

Per info: <http://www.projectanticipation.org/>, oppure scrivi a roberto.poli [at] unitn.it

### 2. Didattica della Fisica - Università di Bologna

L’attività di ricerca svolta dal gruppo di Didattica della Fisica comprende studi relativi a: i) analisi dei fondamenti della fisica contemporanea (relatività, termodinamica, fisica quantistica) e loro ricostruzione in prospettiva didattica; b) analisi del ruolo dell’insegnamento/apprendimento della fisica per la promozione di un pensiero critico verso tematiche ambientali (ad esempio, il riscaldamento globale); c) comprensione/modellizzazione dell’apprendimento come processo individuale di cambiamento concettuale e appropriazione; d) costruzione di modelli di formazione degli insegnanti.

Lo sviluppo dei temi di ricerca implica la progettazione e sperimentazione di materiali didattici innovativi e la conduzione di attività didattiche pilota a diversi livelli scolastici e in contesti di formazione degli insegnanti. Le principali ricerche del gruppo sono realizzate nell’ambito di collaborazioni internazionali e all’interno di progetti nazionali (PLS) ed europei (FP7, Erasmus+).

Da qualche anno il gruppo si occupa di indagare quali “competenze di futuro” possono essere sviluppate anche attraverso l’educazione scientifica.

Su questo tema è appena iniziato il progetto europeo I SEE (I SEE – Inclusive STEM Education to Enhance the capacity to aspire and imagine future careers), coordinato dalla Prof.ssa Olivia Levrini del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell’Università di Bologna e che vede come partner l’Università di Helsinki, una ONG islandese (Landvernd), tre scuole secondarie superiori (Liceo Einstein di Rimini; Normal Lyceum di Helsinki, Menntaskolinn vid Hamrahlid di Reykjavík), la Fondazione Golinelli di Bologna e un’associazione inglese di insegnanti di materie scientifiche (ASE).

Lo scopo principale è progettare approcci innovativi e costruire moduli di insegnamento per studenti di 16-18 anni, su temi scientifici avanzati (ad esempio cambiamenti climatici, nanoscienza, intelligenza artificiale) che mirino a sviluppare competenze denominate future-scaffolding skills. Si tratta di abilità che permettano agli studenti di costruire/si una visione di futuro in grado di orientare azioni nel

presente. Tali competenze di futuro includono:

a) future-scaffolding scientific (-hard) skills, ovvero competenze maturate a partire dall'appropriazione di concetti scientifici, come quelli tipici della scienza della complessità tra cui incertezza, spazio di possibilità, proiezione di scenari futuri, feedback;

b) future-scaffolding transversal (-soft) skills, ovvero competenze mutate dall'ambito dei futures studies, della sociologia e dal mondo dell'imprenditoria, come l'abilità di pensiero e pianificazione strategici, gestione del rischio e dell'incertezza, pensiero creativo, modellizzazione e argomentazione.

Coordinatore: Prof.ssa Olivia Levrini, [olivia.levrini2 \[at\] unibo.it](mailto:olivia.levrini2@unibo.it)

Inizio: settembre 2016; conclusione: agosto 2019.

Info: sito [www.iseeproject.eu](http://www.iseeproject.eu), pagina Facebook  
[www.facebook.com/iseeproject.eu](http://www.facebook.com/iseeproject.eu), profilo Instagram  
[www.instagram.com/i\\_see\\_project](http://www.instagram.com/i_see_project) canale YouTube  
[www.youtube.com/channel/UCsw5RSFI3R8UsnKLeYb\\_Juw](http://www.youtube.com/channel/UCsw5RSFI3R8UsnKLeYb_Juw).

### 3. Italian Institute for the Future

L'Italian Institute for the Future dal 2013 si occupa di introdurre in Italia la disciplina dei *futures studies* e l'impiego dei metodi di anticipazione da parte dei decisori politici e del mondo imprenditoriale. Svolge attività di ricerca, formazione e divulgazione sugli scenari futuri attraverso la rivista *Futuri* ([www.futurimagazine.it](http://www.futurimagazine.it)), pubblicazioni, convegni, workshop e seminari. Al suo interno sono operativi il Center for Near Space, sugli scenari in ambito aerospaziale, e il Center for the Future of Europe, specializzato su tematiche geopolitiche, oltre a diversi osservatori di ricerca.

Info: [www.instituteforthefuture.it](http://www.instituteforthefuture.it), Roberto Paura, Co-fondatore e Presidente, e-mail [r.paura \[at\] futureinstitute.it](mailto:r.paura@futureinstitute.it), m. +39 3385054519.

### 4. Impactscool

Impactscool porta agli studenti e ai cittadini la rivoluzione tecnologica che oggi sta accadendo nel mondo. L'obiettivo di Impactscool è di cambiare la prospettiva di coloro che praticano, o stanno per praticare, una professione; è uno strumento per il cambiamento e l'evoluzione del pensiero che attraverso le tecnologie e scenari futuri stimola lo sviluppo di un pensiero critico sul mondo dell'innovazione.

Info: <https://impactscool.com/>, Andrea Dusi, Co-fondatore e Presidente, m. +39 346 6948700, s. Andreadusi; Cristina Pozzi, Co-fondatore e Amministratore Delegato, m. +39 392 9086819, s. Pozzi.cristina

### 5. Made in future - -skopia [EDUCATION]

Uno degli ultimi progetti sviluppato dal gruppo "scuola" della start up innovativa -skopia *Anticipation Services*® (vedi sotto). Questo focalizzava e sviluppava il come i ragazzi interpretano il presente e immaginano i "propri" beni comuni nel futuro. Alla

fine del progetto, lo hanno raccontato loro stessi attraverso la metafora dell'“albero dei futuri”, le cui radici affondano nel passato, il tronco è ciò si vede del presente e i rami sono i possibili futuri (desiderabili, indesiderabili, o incerti) verso cui tendere in base alle scelte da compiere oggi. La riflessione è stata guidata dall'approccio del pensiero sistemico (system thinking), che ha fornito ai ragazzi spunti per vedere in modo sistemico e più dinamico il proprio futuro e quello della propria comunità. Attraverso modelli dinamici semplificati dei "sistemi" relativi ai beni comuni locali (come <http://bit.ly/2o8nxns> o <http://bit.ly/2oZE24o>), i ragazzi hanno discusso e immaginato futuri possibili e alternativi, dipendenti dalle scelte e dai fattori di cambiamento di oggi.

Referente: Rocco Scolozzi, [rocco.scolozzi \[at\] skopia.it](mailto:rocco.scolozzi@skopia.it); [rocco.scolozzi \[at\] unitn.it](mailto:rocco.scolozzi@unitn.it)

## 6. Marconi Institute for Creativity (MIC)

Missione: Stabilire la scienza del pensiero creativo, come strumento essenziale per la determinazione dei futuri preferibili, basandosi su attività di ricerca scientifica, formazione a tutti i livelli, trasferimento al mondo delle imprese.

website: <http://mic.fgm.it>

Post: <http://marconisociety.org/creativity/>

TEDx: <https://www.youtube.com/watch?v=bEusrD8g-dM&t=11s>

Definizione dinamica di creatività:

<http://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/10400419.2016.1195627>

Referente: Giovanni Corazza, E-mail [giovanni.corazza \[at\] unibo.it](mailto:giovanni.corazza@unibo.it).

## 7. Millennium Project Italian Node

Il Millennium Project è un network globale, senza affiliazioni governative, tematiche o ideologiche. È basato su “nodi” in vari Paesi e svolge attività di previsione, informazione e software, con l'obiettivo di migliorare il “pensiero sui futuri” e renderlo disponibile attraverso vari media per feedback, accumulare saggezza sul futuro e prendere decisioni migliori oggi, soprattutto indirizzando le principali sfide globali di fronte a cui si trova l'umanità. La vision è costruire un sistema globale di intelligenza collettiva, ampiamente riconosciuto per la sua abilità di migliorare le prospettive per l'umanità.

Alcuni dei principali output del Millennium Project, continuamente aggiornati, sono il Global Futures Intelligence System, l'annuale report “State of the Future”, Futures Research Methodology e poi ricerche specifiche globali sui futuri. Sono in via di svolgimento, inoltre, workshop sui futuri del lavoro e della tecnologia al 2050, organizzati dai vari nodi in tutto il mondo tramite il metodo partecipativo Charrette e basati su tre scenari alternativi compilati dagli esperti del MP. In Italia, il primo workshop sui futuri del lavoro e della tecnologia al 2050 è stato organizzato in data 11 luglio 2016 a Milano in collaborazione con Singularity University Milan chapter

(<http://www.singularityumilan.com/quale-futuro-lavoro-tecnologia-italia/>). Il nodo è disponibile a replicare il format in collaborazione con altri.

Fondato dalla Eleonora Barbieri Masini, professoressa emerita di futures studies, nel 2001, il nodo italiano raccoglie diversi esperti di futures studies in Italia e ha organizzato negli anni, anche sotto la presidenza del Prof. ordinario di demografia Enrico Todisco, convegni e workshop sul tema dei futures studies, tra i quali anche l'ultimo di Trento a seguito del quale gestirà la mailing list futures-studies-Italia.

Il nodo italiano si occupa anche di ricerca metodologica, e vanta la messa a punto di alcuni importanti metodi di esplorazione del futuro già applicati in diversi contesti, come il Future Polygon, lo Spatial Delphi, lo Spatial Shang e il Real-Time Spatial Delphi.

Chair del nodo Italiano sono, attualmente Simone Di Zio e Mara Di Berardo (vedi bio, scrivi a mdiberardo [at] gmail.com per info o iscrizione mailing list futures studies Italia).

Per info: <http://millennium-project.org/>.

#### **4. Osservatorio Reputational & Emerging Risk**

Ha l'obiettivo di garantire un presidio strutturato sui rischi emergenti e reputazionali attraverso un approccio strategico e proattivo, volto ad anticipare i trend per prevenire i rischi emergenti e cogliere le future opportunità di business. Il valore che l'Osservatorio porta al Gruppo consiste nell'assicurare una finestra sul futuro, ovvero un'apertura ai segnali di cambiamento dell'ambiente esterno e del contesto competitivo e una visione a 360° dei trend emergenti, con l'obiettivo non solo di proteggere la reputazione e la strategia del Gruppo, ma anche contribuire alla costruzione e al rafforzamento dell'asset reputazionale e del posizionamento strategico nel tempo, generando un vantaggio competitivo.

Elementi cardine dell'Osservatorio sono il coinvolgimento di un Tavolo Tecnico interfunzionale e di tutte le principali Direzioni di Business, l'utilizzo di un modello predittivo consolidato basato sulla teoria dei "Meeting Point", la valutazione integrata delle aspettative degli stakeholder con la visione interna del Management del Gruppo e un approccio olistico volto a cogliere e governare le interconnessioni, sia nella lettura del contesto esterno per una visione integrata dei diversi macro trend emergenti (sociali, tecnologici, ambientali e politici), sia nella risposta interna per una vista unitaria delle diverse aree aziendali e delle diverse fasi della catena del valore.

Per noi anticipare il cambiamento è fondamentale al fine di navigare la complessità e l'incertezza, illuminando la strategia presente alla luce dei possibili scenari futuri e preparandosi oggi ai rischi e alle opportunità di domani. Link all'Osservatorio R&ER: <http://www.unipol.it/it/governance/sistema-di-controllo-interno/risk-management>

Referente: Liliana Cavatorta – Responsabile Osservatorio Reputational & Emerging Risk. E-mail: liliana.cavatorta [at] unipolsai.it



## 5. Science and Technology Foresight - From Society to Research

Il progetto “S&T Foresight” del CNR intende definire una visione di medio e lungo periodo (da 5 a 30 anni) in funzione della quale mettere a punto strategie di sviluppo della ricerca in grado di rispondere ai gravi problemi emergenti nella società in materia di ambiente, salute, alimentazione, energia, sicurezza e trasporti.

L’approccio olistico alle tematiche ed il coinvolgimento di esperti di reputazione internazionale nelle attività di foresight sono due aspetti fondamentali del progetto. Gli esperti partecipano a workshop Face-to-Face (F2F) su invito, organizzati in modo da garantire ai partecipanti - con visioni e posizioni differenti - le condizioni necessarie per confrontarsi in un dibattito aperto. I workshop F2F sono focalizzati su tempi specifici ma correlati e caratterizzati da una forte interdisciplinarietà: l’approccio è pensato per facilitare la convergenza su posizioni comuni in materia di ricerca, di individuazione delle carenze scientifiche, finanziarie e di valutazione, alla luce dell’accettabilità sociale e delle potenzialità di mercato dei futuri prodotti.

Le attività del progetto “S&T Foresight” sono svolte da diversi gruppi di lavoro tematici che pongono la ricerca scientifica al centro della discussione per ottenere, nel lungo termine, prodotti e processi in grado di arrivare al mercato con impatto dirompente sulla società.

Sito web: [www.foresight.cnr.it](http://www.foresight.cnr.it) (brochure in italiano)

Reports: <http://foresight.cnr.it/results>

Contatto: Luisa TONDELLI [luisa.tondelli \[at\] cnr.it](mailto:luisa.tondelli[at]cnr.it)

## 6. -skopia *Anticipation Services*®

-skopia è una start up innovativa dell’Università di Trento. È una società multiservizi for-profit che fornisce consulenze di intelligence strategica e analisi dei cambiamenti, dei rischi e delle opportunità, nonché servizi di accompagnamento per lo sviluppo di competenze basate sulla prospettiva dell’anticipazione.

-skopia inoltre fornisce ricerca applicata per la pubblica amministrazione e le imprese basata sulla prospettiva dell’anticipazione. L’anticipazione include sia le previsioni (ad esempio da trend storici) sia l’esplorazione di futuri possibili (ad esempio attraverso scenari), ma è più ampia e generale.

La consulenza offre conoscenze utili ad affrontare nuove condizioni (tra cui possibili shock), sviluppare strategie anticipanti e soluzioni creative nel corso dell’iter decisionale, e a definire strategie di adattamento. L’accompagnamento assiste aziende, organizzazioni e comunità nello sviluppo di autonome competenze anticipanti interne. La ricerca applicata offre alle aziende vantaggi competitivi sul mercato e agevola le decisioni per la pubblica amministrazione e gli enti di pianificazione territoriale, sociale ed economica.

La nostra missione è anche quella di diffondere la cultura dell’anticipazione, ossia assistere aziende, istituzioni e comunità nel processo di acquisizione degli strumenti necessari allo sviluppo autonomo di strategie anticipanti, a supporto di decisioni



complesse orientate al futuro.

Per info: <http://www.skopia.it/> oppure scrivi a info [at] skopia.it

## Short Bio

### 1. Eleonora Barrelli

Eleonora Barrelli è una laureanda magistrale in Fisica Applicata presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna e sta svolgendo una tesi in didattica della fisica, sotto la supervisione di Olivia Levrini. I suoi interessi di ricerca includono: progettazione e implementazione di materiali didattici innovativi sulla scienza della complessità; cittadinanza scientifica ed educazione scientifica orientata al futuro: sviluppo di strategie per trasformare le conoscenze scientifiche in competenze trasversali. Ha ottenuto l'accettazione di due contributi a conferenze nazionali e internazionali: Barrelli E., Tasquier G., Branchetti L., Levrini O. (2017). The design of future- and present-oriented teaching modules on the science of complex systems for upper secondary school students. Paper presented in Anticipation, Agency and Complexity Conference, 6-8 April 2017, Trento (Italy); Barrelli E., Albertazzi L., Tasquier G., Branchetti L., Levrini O. (2017). Complexity science and citizenship skills: a pilot study with adult citizens. Paper to be presented in ESERA Conference, 21-25 August 2017, Dublin (Ireland).

E-mail: eleonora.barrelli [at] studio.unibo.it

### 2. Mario Bolzan

Mario Bolzan, Professore Ordinario di Statistica Sociale all'Università di Padova, si occupa dei temi della famiglia e del futuro. Ha lavorato su tecniche statistiche di analisi multivariata in ambito socio-sanitario e sulla costruzione di indicatori compositi.

E-mail: mbolzan [at] stat.unipd.it

### 3. Davide Cardella

Titolo di studio: laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Trento con una tesi dal titolo "Negoziazioni telematiche".

Professione: vice direttore dell'Associazione albergatori ed imprese turistiche della provincia di Trento.

Passioni: seguo molto da vicino il mondo dei social media e delle nuove tecnologie.

Ho frequentato come uditore il Master in Previsione Sociale III ed. a.a. 2016/2017.

E-mail: dcardella73 [at] gmail.com

### 4. Liliana Cavatorta

Da sempre impegnata nel creare progetti di cambiamento orientati al futuro e nel costruire ponti tra il mondo delle aziende e dell'Università e promotrice da tempo del

“pensiero integrato”, a partire dall’inizio del 2014 ho sviluppato l’“Osservatorio Reputational & Emerging Risk” del Gruppo Unipol. Si veda la sezione progetti.

E-mail: [liliana.cavatorta \[at\] unipolsai.it](mailto:liliana.cavatorta@unipolsai.it)

E-mail: [liliana.cavatorta \[at\] unipolsai.it](mailto:liliana.cavatorta@unipolsai.it)

## **5. Ernesto Coppola**

Si occupa di una possibile applicazione della teoria dei sistemi alle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alle realtà aziendali del tessuto economico dell'Emilia Romagna, ricca di aziende a conduzione familiare con trapasso generazionale ("le famiglie-azienda"). Modalità comunicative gruppalì condotte dall'osservatore interno. E-mail [ernesto.coppola.psi \[at\] gmail.com](mailto:ernesto.coppola.psi@gmail.com)

## **6. Giovanni Emanuele Corazza**

Giovanni Emanuele Corazza è professore ordinario presso l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna, membro dell'Alma Mater Board of Directors, fondatore del Marconi Institute for Creativity, membro della Marconi Society Board of Directors e Presidente della Commissione Scientifica Fondazione Guglielmo Marconi. È l'inventore della definizione dinamica della creatività.

E-mail: [giovanni.corazza \[at\] unibo.it](mailto:giovanni.corazza@unibo.it)

## **7. Barbara De Boni**

Partecipo al Master in Previsione Sociale di Roberto Poli. Mi occupo di Risorse Umane ed in particolare di formazione in ambito lavorativo, per questo motivo sto sviluppando, per l'azienda in cui lavoro, uno studio (che darà corpo anche alla tesi di fine master) attraverso il quale, utilizzando le tecniche dei future studies, intendo indirizzare al meglio la formazione del capitale umano di oggi affinché possa essere al passo con le esigenze del lavoro domani. Molto infatti si sta investendo (fortunatamente) nella formazione obbligatoria dei giovani, cercando di portare questo approccio metodologico nelle scuole, però non va dimenticato che, con le soglie di pensionamento sempre più alte, la maggior parte della forza lavoro di oggi (e del prossimo domani) non ha avuto una formazione scolastica adeguata alla nostra era, per questo, da un lato per consentire alle nostre aziende di essere sempre più competitive e dall'altro per consentire ai lavoratori "diversamente giovani" di proseguire la propria esperienza lavorativa con interesse e motivazione, è importante operare in maniera sistematica sulla formazione continua e sulla valorizzazione delle risorse. E-mail: [barbara.deboni \[at\] gmail.com](mailto:barbara.deboni@gmail.com)

## **8. Mara Di Berardo**

Dottoressa di ricerca in Culture, Linguaggi e Politica della Comunicazione, esperta di comunicazione pubblica e metodi per la partecipazione e la convergenza delle opinioni, collabora con il Millennium Project dal 2007, è diventata recentemente

co-chair del nodo italiano e si occupa anche di progettazione europea e social media strategy. E-mail: mdiberardo [at] gmail.com

### **9. Simone Di Zio**

Simone Di Zio è professore associato in Statistica sociale presso l'Università G. D'Annunzio Chieti-Pescara ed è co-chair del Nodo Italiano del Millennium Project. Le sue attività scientifiche includono statistica spaziale, IRT models e metodologie di Futures Research. E-mail: s.dizio [at] unich.it

### **10. Luana Franchini**

Luana Franchini, sociologa del lavoro, Provincia di Potenza, allieva del master in previsione sociale edizione 2016-2017. Tema di interesse: il pensiero creativo ed artistico come modalità di previsione del futuro.

E-mail: luana.franchini [at] alice.it

### **11. Olivia Levrini**

Olivia Levrini è Professoressa Associata di Didattica e Storia della Fisica presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Ha conseguito il dottorato di ricerca in fisica presso l'Università di Bologna, con una tesi sul tema "The possible interpretations of the formalism of General Relativity: Implications for teaching". I suoi interessi di ricerca includono: cambiamento concettuale e modelli cognitivi; progettazione e analisi di ambienti di apprendimento complessi e inclusivi; identità e processi di appropriazione; metodi qualitativi di analisi dati; ricostruzione didattica di argomenti di fisica moderna e contemporanea (termodinamica, relatività, fisica quantistica); formazione degli insegnanti; costruzione di percorsi su temi ambientali (cambiamenti climatici); il ruolo della storia e della filosofia nell'insegnamento della fisica.

Alcune fra le pubblicazioni più recenti e rilevanti sono: Tasquier, G., Levrini, O., & Dillon, J. (2016). Exploring Students' Epistemological Knowledge of Models and Modelling in Science: Results From a Teaching/Learning Experience on Climate Change, *International Journal of Science Education* 10.1080/09500693.2016.1148828; Levrini O., Fantini P., Pecori B., Tasquier G., Levin, M. (2014). Defining and Operationalizing 'Appropriation' for Science Learning, *Journal of the Learning Sciences*, DOI: 10.1080/10508406.2014.928215; Levrini O., diSessa A.A. (2008), How Students Learn from Multiple Contexts and Definitions: Proper Time as a Coordination Class, *Physical Review Special Topics - Physics Education Research* 4, 010107.

E-mail: olivia.levrini2 [at] unibo.it

### **12. Antonella Nazzi**

Antonella Nazzi - Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'Unione territoriale intercomunale "Gemonese" e dell'Unione territoriale intercomunale "Canal del Ferro, Val Canale" - piazzetta Baldissera, 2 - 33013 Gemona del Friuli (UD).

Nata ad Udine, vivo a Tolmezzo e lavoro a Gemona del Friuli, in provincia di Udine. Assistente sociale, già direttore di una residenza per anziani, sono attualmente responsabile del Servizio sociale dei Comuni delle Unioni territoriali intercomunali del Gemonese e del Canal del Ferro – Val Canale.

Partecipante al master in Previsione sociale dell'Università di Trento, sto lavorando ad una tesi avente per titolo provvisorio "*Future studies* e servizio sociale. Primi appunti per un dialogo", con l'obiettivo di individuare gli ambiti del servizio sociale (inteso come disciplina, pratica professionale e sistema organizzativo) all'interno dei quali potrebbero essere introdotti contenuti e metodi dei *future studies*.

Info: Tel. 0432989536 oppure 0432989549.

E-mail: antonella.nazzi [at] aas3.sanita.fvg.it

### **13. Francesca Odella**

Docente al master in Previsione Sociale dell'Università degli studi di Trento; lavora come ricercatrice e docente presso il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università di Trento. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali sul capitale sociale e sulle implicazioni sociali e organizzative delle nuove tecnologie, ed ha tenuto insegnamenti presso l'Università di Trieste e di Innsbruck. La sua area di interesse scientifico è l'utilizzo dei mixed methods e della network analysis; attualmente la Dott.ssa Odella svolge ricerca metodologica sulle applicazioni della Social Network Analysis in ambito storico e della comunicazione. E' interessata alle prospettive educative dei Future Studies e sta sviluppando un paper sulle tematiche della education e future studies basato sulle sue esperienze didattiche.

E-mail: francesca.odella [at] unitn.it

### **14. Carmen Papaleo**

Carmen Papaleo è co-fondatrice dell'Italian Institute for the Future, per il quale ricopre la carica di tesoriere ed è responsabile dell'Osservatorio sulle risorse, la sostenibilità e le politiche ambientali. Dottoressa di ricerca in Economia del settore pubblico, è specializzata in economia dell'ambiente, in particolare di intensità agricola, densità demografica e surriscaldamento globale. È inoltre consulente finanziaria per uno dei principali gruppi bancari mondiali.

E-mail: c.papaleo [at] futureinstitute.it

### **15. Roberto Paura**

Presidente dell'Italian Institute for the Future e direttore della rivista *Futuri*. Sono specializzato in comunicazione e politica della ricerca scientifica, ho lavorato per alcuni alla Fondazione Idis-Città della Scienza e attualmente sono dottorando in

comunicazione della fisica all'Università di Perugia nell'ambito di un programma finanziato da INFN.

### **16. Roberto Poli**

Poli ha ottenuto la prima cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti, dirige il master di secondo livello in Previsione sociale, è membro della WAAS—World Academy of Art and Science, fellow dello STIAS—Stellenbosch Institute for Advanced Study e dirige la rivista *Axiomathes*. Il suo volume *Introduction to Anticipation Studies* è in uscita da Springer. Al momento sta curando l'*Handbook of Anticipation* e dirige la nuova serie *Anticipation Science*, entrambe per Springer.

Info: <http://www.sociologia.unitn.it/54/master-di-secondo-livello-previsione-sociale>  
oppure scrivi a roberto.poli [at] unitn.it

### **17. Daniela Porpiglia**

Daniela Porpiglia è co-fondatrice dell'Italian Institute for the Future, all'interno del quale è responsabile dell'Osservatorio sulle prospettive demografiche e urbane e delle attività di formazione. Laureata in Sviluppo e Cooperazione Internazionale si è specializzata in geografia dello sviluppo. Lavora come consulente per organizzazioni no-profit nel settore della progettazione europea e della non formal learning education.

E-mail: d.porpiglia [at] futureinstitute.it

### **18. Gabriele Rizzo**

Gabriele Rizzo è un futurista visionario e un innovatore entusiasta. È Head of Strategic Innovation nel CTO di Leonardo, professional futurist advisor per il NATO ACT ed esperto NATO in Cyberspazio and Cyber Defence. Questo ha una particolare rilevanza per gli Studi Futuri del NATO ACT, in cui è co-autore della Strategic Foresight Analysis e del Framework for Future Alliance Operations e forte contributore della Technology Trends Survey e dei Long Term Aspects of Military Requirements, che puntano ad oggi l'anno 2035. Ha una Laurea Magistrale in Fisica Teorica con cui è stato vincitore di un premio nazionale di eccellenza, e attualmente sta concludendo il suo Dottorato in Fisica – Teoria dell'Informazione Quantistica. Ha 10 anni di esperienza nelle funzioni dell'Ingegneria di Leonardo, dove ha ricoperto diversi ruoli di crescente responsabilità in optronica, avionica, radar e targeting avanzato e infine ricerca militare, ricoprendo quasi tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto e pianificando roadmapping tecnologico per strategia e innovazione. In questi ruoli ha proposto più di 20 Premi Innovazione, è stato advisor per rappresentanti industriali e governativi in diversi NATO Von Karman Horizon Scanning ed ha avuto una estesa esperienza verticale gestendo l'innovazione tecnologica di un progetto europeo da 10 milioni di Euro. In tutte queste attività una delle sue responsabilità è stata quella di esplorare l'aspetto cyber, costruendo così le

basi con cui ora sta per acquisire il suo CISSP. In più, ha partecipato all'Industrial Committee per la EU Cyber cPPP Strategic Research and Innovation Agenda e ad oggi è chairman di due Working Group nella European Cyber Security Organization (il più giovane chairman nell'organizzazione) nella Sectoral Demand: Trasporto (stradale, ferroviario, aereo, marino, spaziale) e per i Servizi Pubblici, eGovernment e Cittadinanza Digitale. È anche membro dello US DoD Cyber Group, della NATO Cyber Defence Task Force, del NATO Transatlantic Industry Interface Group, e di praticamente tutte le think tank strategiche interne di Leonardo – Vision, Resilience, Innovation, e Integration, per citarne alcune. Inoltre è anche attivo nel NATO Science & Technology Office, come esperto nazionale nel Panel SAS – nel gruppo di ricerca Futures Assessed alongside socio-Technical Evolutions, come Member at Large (to-be) nel Panel IST. È voting member ed esperto di Intelligenza Artificiale nel working group IEEE SA P7000 sull'Etica dell'Intelligenza Artificiale, uno studio “deep future” a visione 2050. È membro distinto della SIF (Società Italiana di Fisica) e orgoglioso membro della APF (Association of Professional Futurists), IRTF (Internet Research Task Force), and CFRG (Crypto Forum Research Group). I suoi interessi sono nella teoria della guerra, in criptologia, nelle teorie grandunificate, nella EU Quantum Flagship e nella post-post quantum cryptography. Il suo ambito di lavoro principale al momento è su teorie e tecniche trasversali e transdisciplinari che possano supportare un approccio solido alla complessità, alla strategia e al futuro.

### **19. Rocco Scolozzi**

Ecologo, PhD in ingegneria ambientale, è specializzato in valutazione ambientale (servizi ecosistemici), sistemi supporto alla decisione, metodologie partecipative. Attualmente, insegna Metodi (di Futures Studies) e Teoria dei Sistemi (System Thinking/System dynamics) al Master in Previsione Sociale, si occupa anche di formazione docenti, educazione ambientale e divulgazione scientifica. Collabora con EURAC (Bolzano), Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale (Trento), Centro di Biologia Molecolare Ambientale (Braga, Portogallo), Università di Padova, Università di Urbino, Università di Perugia, Cattedra UNESCO sui Sistemi Anticipanti (Prof. R. Poli, Università di Trento). È referee di riviste scientifiche internazionali in ambito di pianificazione, valutazione e gestione ambientale. Recentemente gli interessi di ricerca includono la resilienza dei sistemi socio-ecologici e la modellazione partecipativa di problemi complessi (con strumenti di Group Model Building e System Dynamics).

E-mail: rocco.scolozzi [at] skopia.it; rocco.scolozzi [at] unitn.it

### **20. Giulia Tasquier**

Giulia Tasquier è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Bologna. Ha conseguito il dottorato di ricerca di Didattica della Fisica presso l'Università degli Studi di Palermo con una tesi intitolata “Leading



secondary school students to face the disciplinary, epistemological and societal challenges of climate change: design and analysis of multi-dimensional teaching/learning experiences". I suoi interessi di ricerca includono: progettazione e implementazione di materiali didattici innovativi sulla fisica moderna e su temi socio-scientifici (termodinamica, cambiamenti climatici); la correlazione tra conoscenza e comportamento nei cambiamenti climatici; il ruolo della conoscenza epistemologica sul tema dei modelli nell'insegnamento/apprendimento della fisica; metodi qualitativi di analisi dati.

Alcune fra le pubblicazioni più recenti e rilevanti sono: Tasquier, G., Levrini, O., & Dillon, J. (2016). Exploring Students' Epistemological Knowledge of Models and Modelling in Science: Results From a Teaching/Learning Experience on Climate Change, *International Journal of Science Education* 10.1080/09500693.2016.1148828; Tasquier, G. (2015). How does epistemological knowledge on modelling influence students' engagement in the issue of climate change? *Il Nuovo Cimento*, 38 C (2015) 112; Tasquier, G., Pongiglione, F., Levrini, O. (2014). Climate change: an educational proposal integrating the physical and social sciences. *Procedia - Social and Behavioral Sciences*, 116, 820-825.

E-mail: giulia.tasquier [at] gmail.com

## **21. Consuelo Tarolli**

Laurea specialistica in Decisioni Economiche, Impresa e CSR conseguita presso il dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento e Master di II livello in Previsione Sociale presso il dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università degli Studi di Trento.

Esperienza ultra decennale presso global player attivi sia nell'Industria, dove ho ricoperto varie posizioni in ambito HR, tra cui una stimolante esperienza in distacco in Germania in qualità di Direttore Risorse Umane Germany/Austria/Switzerland, e sia nel settore FMCG dove attualmente sono Manager Corporate Responsibility per l'Italia. Nel 2016 ho lasciato la mia precedente azienda e la funzione HR perchè troppo condizionata dalle contingenze e dal presentismo, volevo allungare lo sguardo oltre il presente. Oggi mi occupo di valutare l'ecosistema nel quale è inserito il modello d'impresa della GDO con particolare riguardo agli aspetti sociali e ambientali.

Info: tarolliconsuelo [at] gmail.com

## **22. Luisa Tondelli**

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) - S&T Foresight

Senior Researcher in Material Sciences e Membro dell'Executive Board del S&T Foresight Group (CNR), Responsabile delle Attività Europee del Dipartimento di Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali (CNR), Esperto Nazionale nel Comitato di Programma NMBP (Nanotecnologie, Materiali avanzati, Biotecnologie e sistemi di



Produzione) della Commissione Europea. PhD in Biochimica, Master in Biotecnologie, Laurea Specialistica in Chimica Industriale.

E-mail: [luisa.tondelli \[at\] isof.cnr.it](mailto:luisa.tondelli[at]isof.cnr.it)

## 2. PROSSIMI PASSI

Il gruppo di lavoro del primo workshop per esperti italiani di Futures Studies ha concordato, dopo la discussione sviluppata nella seconda parte del pomeriggio, le seguenti prossime attività:

### Entro 2/3 mesi:

- **Report Workshop** ad opera dei promotori del workshop;
- **Mailing list:** Generale: il nodo italiano del Millennium Project - Mara Di Berardo - creerà una mailing list inserendo tutti i partecipanti al workshop e gli interessati, che crescerà nel tempo. Sarà il punto di riferimento per tenersi informati sulle varie attività di futures studies in Italia e per creare sinergie nel network. In quanto mailing list, tutti potranno inviare mail e contributi. Coloro che dovranno, in maniera più operativa, occuparsi della parte logistica del prossimo incontro potranno creare una mailing a parte nelle prossime settimane e sentirsi anche tramite skype conference o altro per accelerare l'organizzazione\*.
- **Area web:** l'Italian Institute for the Future si è reso disponibile a ospitare sul proprio sito un'area dedicata alla disseminazione al grande pubblico delle attività e iniziative dei membri del network, a partire da settembre in seguito al restyling del sito.
- **LinkedIn:** si è valutata la possibilità di creare un gruppo linkedin, più agevole di una mailing list, per disseminare notizie.

*\*La mailing list futures studies Italia è stata creata in data 08/05/2017.*

*Il link per accedere al gruppo e richiedere l'iscrizione è:*

<https://groups.google.com/forum/#!forum/futures-studies-italia>

### Entro 1 anno:

- **Secondo incontro esperti italiani di futures studies:** si strutturerà in un convegno di due o tre giorni tra aprile e maggio 2018 in una sede da definire. Le candidature avanzate, di cui definire tuttavia costi e condizioni, sono il CNR di Bologna (Luisa Tondelli metterebbe a disposizione la sede di Bologna e coordinerebbe le attività logistiche connesse all'evento) e l'Università di Parma. Entro settembre è prevista la definizione della sede ed entro la fine dell'anno del programma. Il convegno prevederà una parte formativa e una parte di presentazione delle attività di ricerca e progettuali svolte dagli

interessati, che saranno selezionate tramite apposita call. Il comitato scientifico sarà presieduto e definito da Poli, Cattedra sui sistemi anticipanti. La call sarà prima disseminata all'interno del gruppo di esperti di futures studies e poi al pubblico generale.

Tra i contenuti proposti, "Modelli di futures lab per le scuole". Si è parlato anche del tema del cibo come core dell'incontro. Ogni convegno dovrebbe, in effetti, prevedere un macro-tema attorno a cui strutturare i contributi. In valutazione anche un momento di incontro più ristretto dei principali referenti del network.

Il target dell'evento 2018 può essere aperto ad accademia, istituzioni e aziende. Si è valutata anche la possibilità di effettuare fund raising, in via di valutazione. Si è parlato, a tal proposito, di aziende sensibili alle dinamiche di interesse con eventuali contributi da presentare, sostenendo, ad esempio, un laboratorio su un tema di interesse. Manolo Abrignani si è offerto di effettuare una valutazione della fattibilità di attività di fund raising collegate a temi di interesse. Si è discusso anche dell'importanza di mantenere una neutralità del network. A livello logistico, dovranno essere contattati albergatori per convenzioni e si dovrà strutturare un'attività di disseminazione, per la quale sono aperti contributi.

In conclusione, quindi, le tre macro-aree di attività sono: logistica; economica per supportare l'evento; scientifica e metodologica per i contenuti. Si definiranno tre gruppi di lavoro per ognuno, in base a coloro che hanno dimostrato interesse alla supervisione.

**Entro 2/3 anni** - si valuterà, sulla base delle attività del primo anno, un piano di comunicazione per aumentare la visibilità esterna, tenendo presente la volontà di rendere più professionale il settore. Si valuteranno i due target pubblico generale e aziende:

- **Newsletter:** in base alle informazioni che circoleranno in mailing list, si potrà definire la creazione di una newsletter trimestrale o semestrale che raccolga i contributi più interessanti e si rivolga ad un pubblico più ampio. La newsletter sarà a cura dell'Italian Institute for the Future con il supporto del nodo italiano MP. Sarà poi disseminata tramite tutti i canali dei vari membri del network.
- **Definizione network futures studies con logo e social network:** ipotesi da valutare al prossimo incontro in base all'andamento del primo anno.

## CONCLUSIONI

La diffidenza o persino l'irrisione che a lungo hanno accompagnato gli sforzi seri e rilevanti di tanti studiosi, professionisti e organizzazioni in tutto il mondo impegnati negli studi sul futuro ne hanno fortemente limitato l'incisività. Ciò tanto più in Italia, che pure con il Club di Roma è stata la culla di quel grande movimento che ha portato poi negli anni Settanta alla nascita, perlomeno negli Stati Uniti, di realtà importanti come la World Futures Studies Federation, la World Future Society, l'Institute for the Future. Le cose oggi stanno cambiando. "C'è qualcosa nell'aria", ha riconosciuto Roberto Poli, organizzatore del convegno "Anticipation, Agency and Complexity", che all'Università di Trento ha ospitato il primo incontro dei professionisti italiani di *futures studies*. Perché mettere insieme, in così poco tempo e senza grandi proclami, un gruppo tanto variegato e di eccellenza nel vasto panorama di coloro che si occupano a vario titolo di studi sul futuro, è il sintomo della volontà di far uscire la "futuologia" dalla clandestinità, di conferirle una dignità e renderla finalmente in grado di incidere sulle scelte pubbliche di un paese che ha disperatamente bisogno di programmazione di lungo periodo.

Segnali positivi non mancano: dal 2013 è attivo a Napoli l'**Italian Institute for the Future**; da anni in quiescenza, il **nodo italiano del Millennium Project** ha avviato nuove iniziative; sempre a Trento, oltre al Master in Previsione sociale, è nata **-skopia**, la prima startup dedicata all'analisi di scenario per aziende ed enti pubblici, sul solco di tante realtà simili che esistono fuori dal nostro paese; l'anno scorso a Roma è nata l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)** che sta mettendo in rete le iniziative nazionali per lo studio e la promozione degli obiettivi espressi nell'Agenda 2030 dell'ONU, anche attraverso l'elaborazione di nuovi, più efficaci indicatori; l'**Agenzia per il Digitale**, finora eccessivamente schiacciata su un'idea di innovazione limitata alla banda larga e ultraveloce, sta costituendo una task force per capire come favorire l'applicazione dell'intelligenza artificiale nei servizi rivolti ai cittadini; e il progetto **Science&Technology Foresight del CNR**, lanciato nel 2013, ha portato da allora avanti una notevole serie di workshop con la partecipazione di esperti per prevedere i principali trend tecnologici nel medio e lungo termine.

L'obiettivo ora è duplice. Da un lato colmare il divario tra i due diversi aspetti dei *futures studies*: la pratica dell'anticipazione del futuro e il suo studio. Non può esserci l'una senza l'altro: è questo il concetto emerso chiaramente dal meeting di Trento, perché è necessario dare ai futures studies una **solidità metodologica** per poter riuscire laddove, in passato, la "futuologia" ha fallito. Andare insomma oltre una rappresentazione stucchevole del futuro, esclusivamente tecno-ottimista, o

irrimediabilmente pessimista e apocalittica; oltre i TEDx e altre iniziative dello stesso stampo che non vanno oltre la scenografia e non costruiscono percorsi articolati, condivisi e di lungo periodo per l'analisi critica degli scenari a venire.

Dall'altro, bisogna **mettere a sistema** queste e tante altre esperienze affinché i professionisti e gli studiosi italiani dell'anticipazione possano conoscere le iniziative condotte da ciascuno, avviare collaborazioni, fare massa critica all'interno del processo decisionale locale e nazionale. Un primo passo sarà quello di avviare percorsi di formazione condivisa, perché per costruire una solida disciplina dell'anticipazione è necessario partire dalle basi, dal framework concettuale e dalle metodologie. Quest'anno sarà pubblicato l'*Handbook of Anticipation*, frutto del primo convegno internazionale sul tema organizzato sempre a Trento nel 2015: uno strumento importante per consolidare i pilastri su cui l'azione comune degli anticipatori dovrà fondarsi. Successivamente, nella primavera 2018, il percorso avviato negli scorsi giorni giungerà a una tappa importante con un congresso pensato per rispondere a tre esigenze: il networking, la disseminazione di competenze, sperimentazioni e attività formative, e la divulgazione verso il largo pubblico. Un'iniziativa che potrà essere replicata annualmente per favorire la costruzione di un network nazionale consolidato e riconosciuto nell'ambito dell'anticipazione.

# ALLEGATI

## A. Agenda

---

### PRIMO INCONTRO ESPERTI ITALIANI DI FUTURES STUDIES

*Quando: 07 Aprile 2017, h 14,15-18,00*

*Dove: Aula Kessler, Dipartimento di Sociologia, Università di Trento,  
Via Verdi, 26, I-38122 Trento*

### AGENDA

14,15 Benvenuto  
14,30 Introduzione ai lavori  
15,00 Presentazione dei partecipanti  
16,00 Break  
16,30 Verso un network dei futuristi italiani  
18,00 Chiusura dei lavori

### INFO:

*Roberto Poli*

Cattedra Unesco  
sui sistemi anticipanti  
[roberto.poli@unitn.it](mailto:roberto.poli@unitn.it)

*Roberto Paura*

Italian Institute  
for the Future  
[r.paura@futureinstitute.it](mailto:r.paura@futureinstitute.it)

*Mara Di Berardo*

Millennium Project  
Italian Node  
[mdiberardo@gmail.com](mailto:mdiberardo@gmail.com)

## B. Partecipanti

Cognome	Nome	Affiliazione
Abrignani	Manolo	
Barelli	Eleonora	Università di Bologna
Bolzan	Mario	Università di padova
Cardella	Davide	Università di Trento
Cavatorta	Liliana	Unipol
Celaschi	Flaviano	Università di Bologna dipartimento DA
Coppola	Ernesto	Master Previsione Sociale, Università di Trento
Corazza	Giovanni E.	Università di Bologna
De Boni	Barbara	studente UniTN
Di Berardo	Mara	Millennium Project
Di Zio	Simone	Università "G. d'Annunzio", Chieti-Pescara
Dominici	Piero	Dip. Scienze Politiche, Università di Perugia
Dusi	Andrea	Impactscool
Franchini	Luana	Master previsione sociale
Furlanetto	Antonio	-skopia S.r.l.
Giordano	Silvio	
Levrini	Olivia	Università di Bologna
Nazzi	Antonella	Servizio sociale dei Comuni - AAS3
Neri	Claudio	
Odella	Francesca	Università di trento
Papaleo	Carmen	Italian Institute for the Future
Paura	Roberto	Italian Institute for the Future
Pellegrino	Vincenza	Università di Parma
Poli	Roberto	Cattedra UNESCO sui sistemi anticipanti
Porpiglia	Daniela	Italian Institute for the Future
Pozzi	Cristina	Impactschool, SingularityU Italy
Rizzo	Gabriele	Leonardo & APF & Università di Roma Tor Vergata
Scolozzi	Rocco	-skopia Anticipation Services(r); Università di Trento
Tarolli	Consuelo	Unitn- master in previsione sociale
Tasquier	Giulia	Università di Bologna
Tondelli	Luisa	Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

## C. Comunicato stampa

Il comunicato stampa dell'evento è disponibile per il download al link:

<http://webmagazine.unitn.it/alfresco/download/workspace/SpacesStore/cdf4c3fa-b137-4e1b-a3d0-3bebcbe2c20e/cs%20futurismo%20italiano.pdf>